

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA



Cinque aprile duemiladiciotto.

In Avellino, nel mio studio al Vico Giardinetto n.9.

Innanzi a me Notaio PELLEGRINO D'AMORE della sede di Avellino, iscritto al Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, senza la presenza dei testimoni, col mio consenso,

SONO PRESENTI:

Magnotti Mariarosaria, nata a Benevento il 15 ottobre 1962, domiciliata in Avellino Contrada Pennini n.60, codice fiscale MGN MRS 62R55 A783 B;

Fruncillo Ines, nata ad Avellino il 27 marzo 1981, domiciliata in Avellino Piazzale Amedeo Guarino n.72, codice fiscale FRN NSI 81C67 A509 J;

Iandoli Michele, nato ad Atripalda (AV) il 13 agosto 1952, domiciliato in Atripalda (AV), Via Roma n.60, codice fiscale NDL MHL 52M13 A489 Q;

Di Fenza Giovanna, nata a Napoli il 16 aprile 1966, domiciliata in Napoli Via Giovanni Antonio Campano n.33/G, codice fiscale DFN GNN 66D56 F839 L;

Palumbo Romilda, nata a Cicciano (NA) il giorno 11 luglio 1960, domiciliata in Avellino Via Brigata Avellino n.3, codice fiscale PLM RLD 60L51 C675 N.

I componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue:

costituiscono l'associazione denominata "ACTO CAMPANIA - ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO - ENTE DEL TERZO SETTORE" in sigla "ACTO CAMPANIA E.T.S."

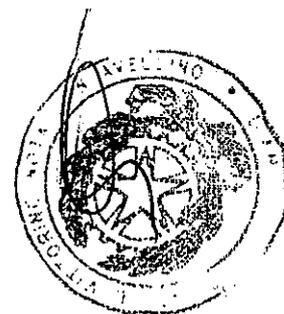
L'associazione assume, agli effetti fiscali, la qualifica di "Ente del Terzo Settore" adottandone l'acronimo "E.T.S." ai sensi del Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017.

La sede dell'associazione è fissata in Avellino alla Via De Concilii n.31.

L'Associazione opera nell'ambito della Regione Campania, è apartitica ed aconfessionale e fonda la propria struttura associativa su principi solidaristici e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che verrà iscritta nel registro unico nazionale del Terzo Settore.

L'Associazione ha come compito istituzionale primario quello di promuovere iniziative nei confronti delle donne colpite da carcinoma ovarico o a rischio di contrarlo, mirando a ridurre la mortalità tramite il sostegno della ricerca scientifica, la promozione della diagnosi precoce e dell'accesso a cure di qualità.

R E G I S T R A T O  
Agenzia delle Entrate  
di  
Avellino  
il 11/04/2018  
al n. 2448  
Serie 1T  
Euro 356,00



L'Associazione si propone pertanto di svolgere le seguenti attività nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza anche indiretta:

- 1) informare e sensibilizzare donne e medici sulle problematiche del tumore ovarico, escludendo attività di formazione ai medici e al personale paramedico;
- 2) identificare e promuovere la diffusione di programmi di screening dedicati;
- 3) raccogliere e fornire alle donne le informazioni necessarie per massimizzare l'efficacia delle prime fasi di cura;
- 4) promuovere nel diretto ed esclusivo interesse delle donne colpite dalla malattia un sistema di monitoraggio dei centri oncologici per individuare, mettere a conoscenza delle donne e incentivare lo sviluppo di "best practice";
- 5) promuovere iniziative volte a diffondere prevenzione e stili di vita corretti, oltre che reperire risorse per finanziare la ricerca e la sperimentazione di nuove cure, all'interno dell'attività di beneficenza indiretta come sopra definita e nelle modalità prescritte dalla Legge.

Nel perseguimento degli scopi sociali l'Associazione:

- a) svolge attività sinergiche con istituzioni, enti ed organismi che operano nell'ambito socio sanitario;
- b) si avvale della consulenza medico-scientifica di centri di alta specializzazione del carcinoma ovarico, individuati dal Consiglio di Amministrazione ricorrendo anche all'eventuale istituzione di un proprio comitato tecnico-scientifico;
- c) promuove la raccolta di denaro e beni per il perseguimento degli scopi statutari attraverso le raccolte pubbliche di fondi nelle modalità e nei limiti prescritti dall'art.143, comma 3, lettera a) del D.P.R. 917/86;
- d) promuove campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e in particolare delle donne in quanto soggetti a rischio.

Nel perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà anche:

- svolgere iniziative di carattere socio-culturale;
- effettuare ogni altra attività anche commerciale connessa funzionalmente al raggiungimento degli scopi associativi, così come consentita agli enti non commerciali;
- costituire e detenere quote di società e partecipare ad enti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, per svolgere attività strettamente connesse con i suoi fini istituzionali.

E' fatto espresso divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

Il tutto come meglio e più ampiamente precisato all'art.2 dello statuto che, previa lettura da me datane e sottoscrizione per approvazione, si allega con "A".

La durata dell'associazione è illimitata.

L'associazione sarà retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre membri ad un massimo di nove membri, che durano in carica cinque anni.

Al Presidente, che sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione, spetta la rappresentanza legale e processuale dell'associazione.

L'associazione è disciplinata dalle norme previste dallo statuto allegato.

Organi dell'associazione sono:

l'Assemblea degli associati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, il Segretario, l'eventuale Revisore Unico o Collegio dei Revisori e Comitato Tecnico - Scientifico.

Vengono nominati membri del Consiglio di Amministrazione tutti i soci, in epigrafe generalizzati, i quali durano in carica per cinque anni e sono rieleggibili.

I neoeletti Consiglieri procedono, seduta stante, alla nomina del Presidente, del Vice Presidente, del Tesoriere e del Segretario.

Sono eletti:

Presidente Magnotti Mariarosaria;

Vice Presidente Fruncillo Ines;

Tesoriere Iandoli Michele;

Segretario Palumbo Romilda,

i quali accettano la carica dichiarando di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità o di ineleggibilità.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale e processuale dell'Associazione.

Del presente atto, scritto a mano ed a macchina da me e da persona di mia fiducia, ho dato lettura una a quanto allegato ai componenti che l'approvano.

Consta di fogli due di cui occupa sei facciate fin qui.

E' sottoscritto alle ore diciotto e minuti venti.

Firmato:

Mariarosaria Magnotti, Ines Fruncillo, Giovanna Di Fenza,

Michele Iandoli, Romilda Palumbo.

Pellegrino D'Amore Notaio, sigillo



Allegato A' al  
numero 42400  
delle circolari

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"ACTO CAMPANIA - ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO - ENTE DEL  
TERZO SETTORE" in sigla "ACTO CAMPANIA E.T.S.". \_\_\_\_\_

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

E' costituita un'Associazione con la qualifica di "Ente del  
Terzo Settore" adottandone l'acronimo "E.T.S." ai sensi del  
Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017, sotto la deno-  
minazione "ACTO CAMPANIA - ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO  
- ENTE DEL TERZO SETTORE" in sigla "ACTO CAMPANIA E.T.S.". \_\_\_\_\_

Essa ha sede nel Comune di Avellino. \_\_\_\_\_

La durata dell'Associazione è illimitata. \_\_\_\_\_

ARTICOLO 2

SCOPO - OGGETTO

L'Associazione opera nell'ambito della Regione Campania, è  
apartitica ed aconfessionale e fonda la propria struttura  
associativa su principi solidaristici e di utilità sociale,  
mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse  
generale in forma di azione volontaria o di erogazione gra-  
tuita di beni o servizi, o di mutualità o di produzione o  
scambio di beni o servizi, che verrà iscritta nel registro  
unico nazionale del Terzo Settore. \_\_\_\_\_

L'Associazione ha come compito istituzionale primario quello  
di promuovere iniziative nei confronti delle donne colpite da  
carcinoma ovarico o a rischio di contrarlo, mirando a ridurne

la mortalità tramite il sostegno della ricerca scientifica, la promozione della diagnosi precoce e dell'accesso a cure di qualità.

L'Associazione si propone pertanto di svolgere le seguenti attività nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza anche indiretta:

1) informare e sensibilizzare donne e medici sulle problematiche del tumore ovarico, escludendo attività di formazione ai medici e al personale paramedico;

2) identificare e promuovere la diffusione di programmi di screening dedicati;

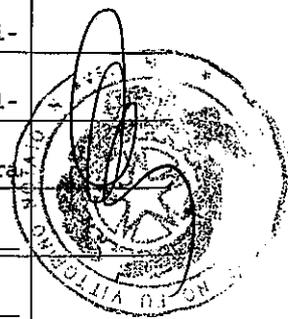
3) raccogliere e fornire alle donne le informazioni necessarie per massimizzare l'efficacia delle prime fasi di cura;

4) promuovere nel diretto ed esclusivo interesse delle donne colpite dalla malattia un sistema di monitoraggio dei centri oncologici per individuare, mettere a conoscenza delle donne e incentivare lo sviluppo di "best practice";

5) promuovere iniziative volte a diffondere prevenzione e stili di vita corretti, oltre che reperire risorse per finanziare la ricerca e la sperimentazione di nuove cure, all'interno dell'attività di beneficenza indiretta come sopra definita e nelle modalità prescritte dalla Legge.

Nel perseguimento degli scopi sociali l'Associazione:

a) svolge attività sinergiche con istituzioni, enti ed orga-



nismi che operano nell'ambito socio sanitario;

b) si avvale della consulenza medico-scientifica di centri di alta specializzazione del carcinoma ovarico, individuati dal Consiglio di Amministrazione ricorrendo anche all'eventuale istituzione di un proprio comitato tecnico-scientifico;

c) promuove la raccolta di denaro e beni per il perseguimento degli scopi statutari attraverso le raccolte pubbliche di fondi nelle modalità e nei limiti prescritti dall'art.143, comma 3, lettera a) del D.P.R. 917/86;

d) promuove campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e in particolare delle donne in quanto soggetti a rischio.

Nel perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà anche:

- svolgere iniziative di carattere socio-culturale;
- effettuare ogni altra attività anche commerciale connessa funzionalmente al raggiungimento degli scopi associativi, così come consentita agli enti non commerciali;

- costituire e detenere quote di società e partecipare ad enti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, per svolgere attività strettamente connesse con i suoi fini istituzionali.

E' fatto espresso divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

ARTICOLO 3

SOCI

*Generazione  
Fusi, Fusi  
Giornata  
Michel  
Dante*

Gli Associati si dividono in due categorie: fondatori ed ordinari.

Sono Associati Fondatori le persone che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.

Sono Associati Ordinari le persone fisiche o giuridiche, associazioni o enti regolarmente iscritte nel Libro degli Associati, ed accettate dal Consiglio di Amministrazione.

Per tutti gli Associati vige l'uniformità del rapporto associativo ed è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.



Tutti gli Associati sono tenuti all'osservanza del presente statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

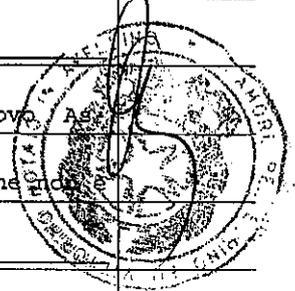
Essi hanno diritto di votare nelle assemblee e di partecipare alle attività della Associazione secondo le modalità definite con apposito regolamento.

ARTICOLO 4

AMMISSIONE

La richiesta di divenire Associato è rivolta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La decisione in ordine all'accettazione o meno del nuovo Associato spetta al Consiglio di Amministrazione, che è tenuto a motivare la propria decisione.



ARTICOLO 5

QUOTA ANNUALE

Tutti gli Associati devono corrispondere la quota annuale nella misura e con le modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto di ammissione ed al versamento della quota annuale di iscrizione.

ARTICOLO 6

PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualifica di Associato si perde per:

- morte od estinzione;
- recesso;
- esclusione per mancato versamento della quota annuale as-

sociativa, prolungata inadempienza degli obblighi assunti, per gravi motivi o per il mancato rispetto dei regolamenti eventualmente emanati.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può limitarsi a sospendere l'Associato in tutto o in parte nei suoi diritti nei confronti dell'Associazione per il periodo che riterrà più opportuno.

La qualità di Associato non è trasmissibile ad alcun titolo.

Gli Associati possono recedere in qualsiasi momento dall'Associazione con comunicazione scritta indirizzata al Presidente dell'Associazione.

Gli Associati receduti od esclusi, o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, ed i loro eredi non possono ripetere i contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dall'Associazione.

#### ARTICOLO 7

##### ESERCIZI FINANZIARI - RENDICONTO ANNUALE AVANZI DI GESTIONE

Gli esercizi finanziari si chiudono al trentuno dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto alla redazione del rendiconto annuale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il trenta aprile di ogni anno.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

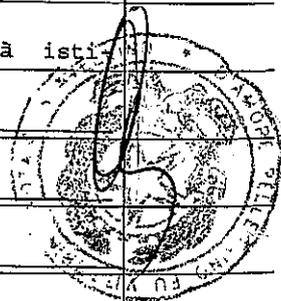
Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

#### ARTICOLO 8

##### PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- quote associative e contributi degli Associati;



- contributi dei privati, dello Stato, di enti ed istituzioni	
pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate	
attività e progetti; _____	
- contributi di organismi internazionali; _____	
- rimborsi derivanti da convenzioni; _____	
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive	
strumentali e direttamente connesse a quelle istituzionali; _____	
- donazioni e lasciti testamentari; _____	
- beni di proprietà o comunque acquisiti e dagli avanzi di	
gestione derivanti dalle attività svolte dall'Associazione; _____	
- ogni altra entrata in denaro o in natura. _____	
Il patrimonio dell'Associazione deve essere destinato esclu-	
sivamente ai fini e per gli scopi previsti dal presente Sta-	
tuto. _____	
ARTICOLO 9	
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE	
Sono organi dell'Associazione: _____	
l'Assemblea degli Associati; _____	
il Consiglio di Amministrazione; _____	
Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Ammini-	
strazione, i quali rivestono anche le cariche, rispettiva-	
mente, di Presidente e Vice Presidente dell'Associazione; _____	
l'eventuale Revisore Unico o Collegio dei Revisori; _____	
l'eventuale Comitato Tecnico-Scientifico; _____	
il Segretario; _____	

il Tesoriere. \_\_\_\_\_

Possono essere eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione solo gli Associati in regola con il pagamento della quota annuale. Tutte le cariche associative sono rinnovabili. \_\_\_\_\_

ARTICOLO 10

L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

10.1 - Convocazione \_\_\_\_\_

L'Assemblea viene convocata dal Presidente per iscritto con lettera inviata almeno otto giorni prima della riunione a mezzo del servizio postale, posta elettronica o via fax: nella lettera devono essere indicati esplicitamente data, luogo e ora della riunione e tutti gli argomenti all'ordine del giorno. \_\_\_\_\_

Partecipano all'assemblea gli Associati in regola con il versamento delle quote associative. \_\_\_\_\_

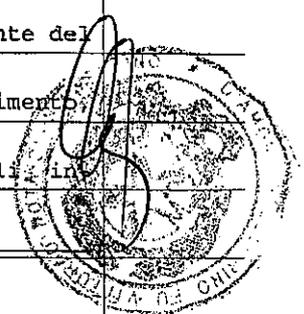
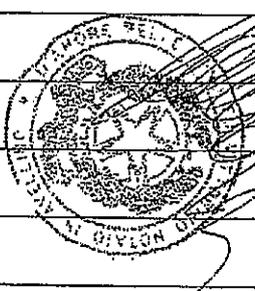
L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del rendiconto annuale. \_\_\_\_\_

L'Assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente ovvero dalla persona designata dagli intervenuti. \_\_\_\_\_

10.2 - Quorum \_\_\_\_\_

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, \_\_\_\_\_

*Giuseppe Ferrero  
Dionisio Di Silvio  
Alessandro Santoro  
Giovanna Pignatelli*



quando sia presente almeno la metà degli Associati ed, in	
seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. ____	
Gli Associati che non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea possono farsi rappresentare da un altro Associato,	
conferendo apposita delega. Ciascun Associato non può raccogliere più di due deleghe. _____	
Le delibere vengono prese a maggioranza dei voti degli intervenuti, in proprio o per delega. _____	
Le deliberazioni di modifica del presente Statuto devono essere prese, tanto in prima quanto in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza di almeno i 2/3 (due terzi) degli Associati. _____	
Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole, tanto in prima quanto in seconda convocazione, di almeno i 3/4 (tre quarti) degli Associati. _____	
10.3 - Competenze _____	
Spetta all'Assemblea Ordinaria: _____	
- approvare il rendiconto consuntivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione; _____	
- deliberare in merito agli orientamenti generali delle attività dell'Associazione; _____	
- deliberare in merito ai regolamenti redatti dal Consiglio di Amministrazione; _____	
- nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione _____	
	9

ed eventualmente il Presidente; \_\_\_\_\_

- nominare eventualmente il Collegio dei Revisori o il Revisore; \_\_\_\_\_

- deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione. \_\_\_\_\_

Spetta all'Assemblea Straordinaria: \_\_\_\_\_

- deliberare sulle modifiche dello Statuto, sulla proroga o sull'eventuale scioglimento dell'Associazione, sulla nomina dei Liquidatori e sui loro poteri, nonché su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dalla Legge. \_\_\_\_\_

#### ARTICOLO 11 \_\_\_\_\_

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_\_

##### 11.1. Composizione \_\_\_\_\_

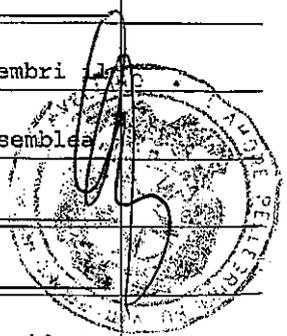
Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea degli Associati. \_\_\_\_\_

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. \_\_\_\_\_

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, se questo non è già stato nominato dall'Assemblea, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. \_\_\_\_\_

##### 11.2 - Convocazione \_\_\_\_\_

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ovvero, in caso di assenza od impedimento, dal Vice Presi- \_\_\_\_\_



dente, ovvero, ancora, su richiesta di almeno 2 (due) membri  
del Consiglio stesso, con avviso inviato a tutti i Consiglieri, a mezzo servizio postale, fax, posta elettronica o telegramma, almeno cinque giorni prima della data della riunione ed in caso di urgenza, con preavviso di almeno ventiquattro ore.

### 11.3 - Competenze

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la Legge o lo Statuto riservano all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tra l'altro:

- la determinazione dell'indirizzo (via e numero civico) all'interno del Comune ove è posta la sede associativa;
- le deliberazioni sui programmi di attività;
- la redazione e la presentazione all'assemblea delle relazioni sull'attività dell'Associazione;
- la redazione e la stesura dei regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- le deliberazioni circa l'ammissione degli Associati;
- le deliberazioni circa la perdita o sospensione della qualità di Associato;
- la redazione del rendiconto annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio di ogni anno;



Qualora venga meno uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione può cooptare altri membri in sostituzione di quelli mancanti o rimettere l'opportuna delibera all'Assemblea nella sua prima riunione.

#### 11.6 - Compensi e rimborsi spese

Ai membri del Consiglio di Amministrazione non spetta alcun compenso; essi hanno esclusivamente diritto al rimborso delle spese eventualmente sostenute, purché debitamente documentate.

### ARTICOLO 12

#### PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste la funzione di Presidente dell'Associazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca l'Assemblea degli Associati ed il Consiglio di Amministrazione, li presiede e ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il Presidente provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea degli Associati per la rielezione degli organi medesimi.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste la funzione di Vice Presidente dell'Associazione.

In tutti i casi di assenza od impedimento del Presidente, le funzioni, i compiti ed i poteri attribuiti a quest'ultimo spettano al Vice Presidente.

ARTICOLO 13

SECRETARIO E TESORIERE

Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, redige i verbali delle riunioni e provvede alla tenuta ed all'aggiornamento dei Libri Sociali, attende alla corrispondenza.

Il Tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione, si incarica della tenuta dei Libri Contabili, nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 14

REVISORE UNICO O COLLEGIO DEI REVISORI

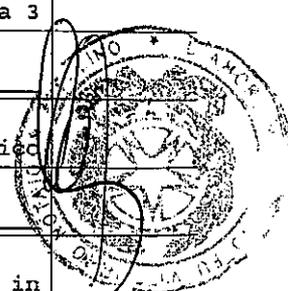
L'Assemblea provvederà alla nomina del Revisore Unico ovvero del Collegio dei Revisori quando lo ritenga opportuno o quando ciò sia imposto per legge.

Il Revisore Unico ovvero il Collegio dei Revisori esercita le funzioni di controllo contabile dell'Associazione e ne riferisce all'Assemblea.

Il Collegio dei Revisori, qualora nominato, è composto da 3 (tre) membri.

L'Assemblea delibera in merito al compenso del Revisore Unico o del Collegio dei Revisori o del Revisore.

Il Revisore Unico ovvero i componenti del Collegio durano in carica 3 (tre) anni, sono rieleggibili e devono essere scelti tra persone di idonea capacità professionale, anche non As-



sociati, iscritti nell'apposito registro. \_\_\_\_\_

Il Revisore Unico ovvero il Collegio dei Revisori debbono dare  
atto della loro attività nella relazione di accompagnamento al  
rendiconto consuntivo. \_\_\_\_\_

#### ARTICOLO 15 \_\_\_\_\_

##### REGOLAMENTI INTERNI \_\_\_\_\_

Uno o più regolamenti per l'attuazione delle norme del pre-  
sente Statuto possono essere elaborati dal Consiglio di Am-  
ministrazione e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea  
degli Associati. \_\_\_\_\_

I regolamenti possono essere modificati dall'Assemblea degli  
Associati su proposta del Consiglio di Amministrazione. \_\_\_\_\_

#### ARTICOLO 16 \_\_\_\_\_

##### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE \_\_\_\_\_

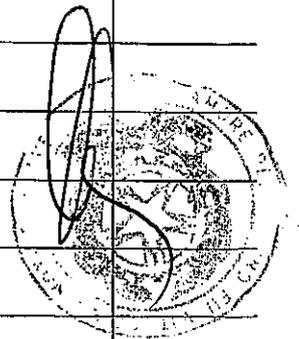
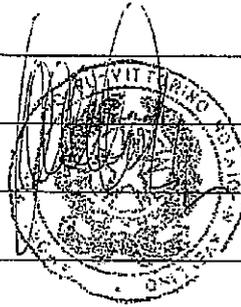
L'Associazione si scioglie per delibera dell'Assemblea o per  
le cause previste dall'articolo 27 del Codice civile. \_\_\_\_\_

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvederà alla no-  
mina dei Liquidatori e stabilirà i criteri di massima per la  
devoluzione del patrimonio residuo dell'Associazione. \_\_\_\_\_

I Liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'Assemblea e  
sentito l'Organismo di controllo, sceglieranno altro Ente del  
terzo Settore operante in identico od analogo settore, cui  
obbligatoriamente devolvere l'intero patrimonio dell'Asso-  
ciazione, od altro ente avente scopi analoghi o fini di pub-  
blica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla \_\_\_\_\_

legge vigente al momento dello scioglimento.

Eleonora Agnelli  
Luca Ferraro  
Giulio Di Ferr  
Michela Garofalo  
Tommaso Falco



Certifico io PELLEGRINO D'AMORE Notaio in Avellino che la presente copia su fogli dieci è conforme all'originale esistente nei miei atti.

Si rilascia per *gli incaricati*

Avellino, li 12 aprile 2018

